

“Mumble Mumble, ovvero confessioni di un orfano d'arte”

Qual è il segreto del successo per un famoso figlio d'arte? Semplice...trovare la propria strada nella vita ridendo amaramente di se stesso.

Pubblicato il 10 febbraio 2016 da Giancarlo Moretti in Luci sul palco // Nessun commento

Ecco, questo è in sintesi “Mumble Mumble, ovvero confessioni di un orfano d'arte”, l'esilarante spettacolo in cui Emanuele Salce ci porta per mano attraverso la sua vita. E non è una vita qualunque. No. Orfano, anzi, bi-orfano di padre... e di che padri: Luciano Salce (ovviamente) e Vittorio Gassman (con cui ha vissuto da quando aveva due anni in quanto compagno della madre Diletta D'Andrea), e scusate se è poco. Insomma un macigno di responsabilità (anzi due) che Sisifo stesso non ce l'avrebbe fatta!

E infatti pesavano...tanto che per riuscire a trarne quei diamanti che contenevano li ha dovuti spicconare senza pietà fino a farsi venire le piaghe alle mani. Un minatore della propria anima...e della propria travolgente creatività artistica, potremmo dire. “Mumble Mumble” è il suono che nei fumetti corrisponde al rimestare con i pensieri alla ricerca di una ‘soluzione’, ed è quello che fa Salce con l'aiuto in scena del bravissimo Paolo Giommarelli: cercare la soluzione alla sua vita. Ma si può veramente cercare una ‘soluzione’ alla nostra vita? E perché no. Anzi, sarebbe auspicabile, perché una ‘soluzione’ consiste nel comprendere chi siamo, cosa vogliamo, cosa amiamo, cosa odiamo, e soprattutto...cosa vogliamo fare della nostra esistenza.

Emanuele Salce (autore dei testi insieme ad Andrea Pergolari) fa proprio questo, e così facendo ci porta in giro per la sua vita dall'oggi a ieri ed all'altro ieri, di ricordo in ricordo in un funambolico volo di storie e personaggi, di voci e capriole di emozioni e sentimenti, come un ardito equilibrista sul filo sottile della memoria e dell'ironia. Ironico, scanzonato, serio fino alle lacrime, irriverente, grottesco, comico...tanto comico da offrire allo spettatore un finale che per l'ultimo quarto d'ora ti toglie letteralmente il fiato dal ridere.

Insomma: una bellissima (ed intelligente) prova d'attore (e d'autore) che merita assolutamente di essere vista.

“Mumble Mumble” viaggia per l'Italia dal 2010 di successo in successo e sarà eccezionalmente al Teatro Belli di Roma il 10 e l'11 Febbraio.